LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACHE DELLO SPORT

Fornara secondo in classifica generale dopo la tappa di Monaco vinta da Geminiani

E' mancata la battaglia fra gli Assi, ma la giornata è stata durissima per la pioggia e le strade cattive - Ancora Gaul protagonista sui Colli - "Gem„ sorprende tutti fuori di Nizza - Belle prove di Astrua e Coletto - Rolland conserva la "maglia gialla„ - Oggi il Tour riposa

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco, 15 luglio.

Da Briançon a Monaco 275 km., quattro colli, un tempo autunnale, il Tour ha superato oggi la tappa più sfibrante da quando ha preso il via da Le Havre. Ec il Tour infatti non ha presentato eccessive difficoltà, la Cosnette e il Vassou sono stati invece ostacoli difficilissimi, delle stradine spesso strette e tortuose, dal fondo reso viscido e impossibile per i frequenti rovesci di pioggia. I corridori giunti sulle vette hanno dovuto sfoggiare miracoli da equilibristi e spesso non sono riusciti ad evitare le cadute; i vassoloni e i compittoboli non si sono contati e solo per una grazia davvero riservata al Giro di Francia non hanno avuto serie conseguenze: fianchi ammaccati, braccia e gambe sbucciate; di rotto però, almeno a quanto si è appreso, nulla.

Rolland, per quanto non ancora considerato un campione, conserva la maglia gialla. Fornara e Louison Bobet si sono spinti avanti di forza hanno rosicchiato nuove posizioni e sono ora subito dopo il gregario francese, rispettivamente piazzati al 2° e al 3° posto. Da lui — da Rolland — Fornara è distante 17'3", Bobet 17'33". è una situazione strana quella che si è venuta a creare — una situazione che servirà ad animare i discorsi domani, giornata finalmente di riposo concesso dagli organizzatori prima del balzo che porterà ai piedi dei Pirenei.

Sforzi veri e propri subito dopo il via, dal momento che la squadra nazionale francese inconsiderata, immediatamente in danza obbligando il gruppo ad un serio impegno, per restare attaccato alle ruote del bianco-rosso-blu scatenati. Il plotone però, anche se andava avanti a scossoni (ogni scossone un tentativo di fuga subito sventato) rimaneva compatto fino quasi alle rampe del Vars, quando il regionale di turno — Scodeller, questa volta — si dava da fare con una scatto al quale nessuno lo per il sapeva rappiccare.

Il risveglio degli Assi però non lo si dovette attendere troppo a lungo e prima Gaul e Bobet, poi Fornara e Clerici, rizzandosi sui pedali si lanciarono all'inseguimento. Si tratta della parte nostra l'insieme dell'azione di Bobet contro gitiliani, ma Gaul, con il suo viso da bambino intento a un gioco che gli piace, mise tutti d'accordo; pedalando facile facile, lasciò sur place l'illustre compagnia e dopo qualche tourniquet riuscì ad affiancarsi a Scodeller. Gli restò un poco insieme, quando volle se ne volò via da solo verso la cima, dove giunse per primo, fresco e sorridente.

I « grandi » dietro di lui arrancavano con il fiato grosso battagliando a piccoli spiraali, conquistando e perdendo attimi di tempo, frazioni di minuto. Bobet soprattutto si impegnava e ad un tratto dovette credere di avere compiuto il colpo. Non importava se dietro, ancora lontani Gaul e Scodeller, importava che lui, Louison — assieme con Gilbert e Loroño fosse riuscito a scrollare, di dosso Astrua, Fornara e Coletto, i tre implacabili guardiani. Sulla cima del Vars infatti i passaggi davano ragione al campione del mondo: Gaul era il primo, Scodeller il secondo a 45" e Bobet Brankart e Loroño a 2'25", Bauvin a 2'35", Fornara, Astrua, Coletto e il fantastico Giudici a 2'55".

Momento grave per noi, se tra cacce il principio delle disfatta e invece il Tour si tolse il quale di cambiare le carte in tavola dando una mano ai rappresentanti d'Italia, che alla discesa avevano ottato via la paura e volavano come nazzi all'inseguimento di Bobet. Louison buon una gomma; non c'erano gruppari sicuri a cederglia la ruota, il francese si trovò costretto a chiedere l'intervento dei meccanici della sua macchina. Fu un flammifero acceso su una polveriera. Lo scoppio di scena d'un tratto accentò il fuimondo in un'ora di Dio di trafitoni, di urla, di clacsons, in breve si formarono tre grappetti impegnati fino allo spasimo. Fornara, Giudici, Bauvin, Loroño, Gelabert, Gaul, Scodeller e Brankart guidavano la corsa. Vicini agli otto erano Coletto, Astrua e Vitetta. A 1'10" venivano Clerici, Rolland, Wagtmans, Lazaridès, Huber e Walkowiak. E Bobet? Bobet era solo, lo avevano lasciato di minuto in minuto.

La fase durò non molto tempo, nel primo plotone mancava forse un pizzico di fiducia nella propria azione. Bobet piombò sul gruppo di Clerici e Wagtmans, con l'intempio lo sprone alla riscossa. E l'effetto fu immediato o quasi, visto che dietro di lui si trovò ancora una volta insieme il francese e gitiliani con l'abituale contorno degli spagnoli, dei belgi e dei regionali più in vista.

Strada infame qui, stretta, difficile, durissima ad aprirsi la via in uno scenario spaventoso, tutto roccia e pietre: ridesta e giustinti bellicosi dell'eterno Gaul che, con Scodeller compagno oggi affidatogli da destino, combinò un numero scherzo ai signori Assi impegnati nella guardia delle reciproche intensioni. La solita non ebbe bisogno di molta vuoctità. Tanto vale riportare pari pari i passaggi sul colle all'aria frizzante dei 2556 metri: il lussemburghese in testa come d'abitudine; a 7" Scodeller, a 2'35" Gelabert, a 2'45" Coletto, Astrua, Bobet, Brankart, Fornara e Loroño, a 3' e 20" Huber.

Una discesa da far rizzare in testa i capelli solo a pensarci. Il fondo bagnato e scivoloso rendeva la serie delle cadute. A raccontare tutte ci vorrebbe una pagina intera. Gaul, con il vantaggio che gli offriva la solitudine, aumentò il suo distacco: a 10' Bobet, a 1'10" su Huber, che era stato più in gamba degli altri, a 2'30" su tredici uomini, tra i quali la maglia gialla, Bobet, Fornara, Coletto, Giudici ed Astrua.

Manco un attimo per tirare il fiato, un altro colle — il Vassou — da superare. Gaul rimaneva sempre senza compagnia, i campioni erano in pratica nello stesso gruppo di testa da parecchi metri ed anti, separata la vetta, lasciarono a Bauvin e a Walkowiak il compito di mandare in fumo il sogno di Gaul. I due regionali raggiunsero il lussemburghese e, qualche tempo dopo, il terzetto subì la stessa sorte, venne accinfato dal solito plotone, ne degli Assi, ad quali mancavano, dei nomi più grossi, Van Est, Ockers, Kubler, Robic, Van Genechten.

Nizza, 53 chilometri all'arrivo, Fuori dalcotta una vasta pa. Gli italiani sono in testa, ma parte di sorpresa Geminiani. Dieci metri di vantaggio sernzaa da trampolino di lancio, « Gem » se ne va, I nostri sono presi un po' in contropiede. Coletto, che di ruzzolioni ne ha già collezionati due, uno nella prima, l'altro nella terza discesa, buca; Fornara opera un allungo che stacca gli avversari, ma cade anche lui; il francese rimane solo e deve di correre verso la vittoria. Sulla Turbie, che è il colle numero 4 di questa tappa senza regole, Raphael ha 1'15" di vantaggio sulla prima e Bobet gli altri sono in un fazzoletto. C'è ancora una difficoltà, la discesa su Monaco, rigidissima, infilata a precipizio tra le case, una curva da gomito dopo l'altra. Gli organizzatori hanno voluto rischiare forte. La fortuna, la sfida, « Gem » nella gimcana se la toglie benissimo e arriva, precedendo i compagni di fuga anche loro la sorte amica, arrivano in sei a Fornara prende l'occasione di conquistare i 30" di abbuono, lasciandosi superare da Bauvin.

Gigi Boccacini

Bobet, seguito da Fornara e Gelabert, in piena azione sulle rampe del Col de Vars (Tel.)

Ordine d'arrivo e classifiche

ORDINE D'ARRIVO: 1. Geminiani, 8 ore 15'05" (tempo con l'abbuono 8 ore 14'50"; 2. Bauvin a 2' (tempo con l'abbuono 8 ore 17'20"); 3. Fornara; 4. Rolland; 5. Bobet; 6. Astrua, tutti con a 2'33"; 7. Coletto a 2'35"; 8. Vitetta a 2'37"; 9. Coletto a 2'38"; 10. Walkowiak a 2'39"; 10. Gaul a 2'39"; 11. Vissia a 2'40"; 12. Brankart a 4'35"; 17. Ockers a 5'47"; 24. Scodeller a 11'9"; 25. Robic a 11'30"; 32. Monti a 22'29"; 51. Giudici a 34'20"; 57. Pezzi a 36'52"; 58. Benedetti, id.; 60. Barozzi, id.; 64. Fantini a 47'31".

Si sono ritirati: Maitland, Adrien Viot (ing. Tonin), Bulla, Pilot, Deledda, Haan, Graf, Van Dongen.

Classifica di tappa a squadre: 1. Francia, 24 ore 39'39"; 2. Italia a 4'28"; 3. Nord-Est-Centro a 11'43"; 4. Belgio a 16'39".

Classifica generale a squadre: 1. Francia, 170 ore 8'17"; 2. Italia a 39'54"; 3. Nord-Est-Centro a 52'35".

CLASSIFICA GENERALE INDIVIDUALE: 1. Rolland, 56 ore 51'25"; 2. Fornara a 11'3"; 3. Louison Bobet a 11'33"; 4. Gaul a 11'53"; 5. Vitetta a 12'56"; 6. Brankart a 16'6"; 7. Astrua a 17'34"; 8. Geminiani a 19'; 9. Robic a 23'49"; 10. Malléjac a 28'10"; 21. Monti a 37'6"; 27. Coletto a 46'13"; 38. Giudici a 1.24'41"; 39. Fantini 1.7'18"; 42. Barozzi 1.11' e 20"; 63. Benedetti a 1.39'43"; 65. Pezzi 1.46'39".

Riunito al Torino il consiglio di presidenza

Richieste per Molino e per Bacci - Acquistato Soldan - Verrà forse anche Parodi

Si è tenuta ieri sera presso la sede sociale di via Allieri una riunione del Consiglio di presidenza del Torino, cui è devoluto, come noto, l'incarico di compilare i quadri degli effettivi per la prossima stagione calcistica. Hanno partecipato alla riunione, che è durata a lungo, il presidente sen. Guglielmone, il vice presidente comm. Cerutti, l'avv. Novo, i consiglieri dr. Zunino e dr. Levrero.

Al termine della seduta nessun comunicato è stato emesso, ma la cosa non deve stupire in quanto sono stati trattati argomenti di natura assai riservata. Si è parlato della situazione societaria della società, per passare poi a studiare la situazione tecnica. A questa parte della riunione ha partecipato anche l'allenatore dr. Frossi.

Da parte nostra di dichiarazioni ufficiali abbiamo accontentato delle indiscrezioni, che abbiamo comunque avuto da fonte informata. L'argomento che interessa di più riguarda il rinnovamento del Torino del prossimo campionato. Il Torino non sembra azzardato se si affermare che le variazioni alla squadra, rispetto quella campione, sarà tale, per intenzione dei dirigenti in carica di portare pari mutamenti alla formazione che, del resto, ha bisogno di qualche sostanziale ritocco.

Si dovrà comunque rinunciare al portiere Lavezzi, che rientra alla Lazio per fine prestito. Al suo posto è stato impegnato il portiere Soldan, il cui contratto d'acquisto è ormai perfezionato. Per quanto riguarda il terzo portiere, Molino debba lasciare la società per andare alla Lazio, che ha promesso in cambio un attaccante. Il nostro portiere che se Molino dovrà andare a Roma si provvederà a sostituirlo degnamente con un altro dirigente di pari valore.

Per la mediana nessuna novità a quanto pare; la coppia di Moltrasio sembra da escludere al momento. Le attenzioni dei dirigenti granata saranno così convogliate potenziare l'attacco. Per intanto è certa la venuta della Juventus Parodi, che verrà ceduto, in cambio di una cifra, il contratto si è anche provveduto a confermare in modo definitivo il giovane Pelliz.

Ma le novità del quintetto di punta granata non si fermano qui. Si parla di Molino alla Lazio, come abbiamo già accennato, per cui l'impegno si è fatto più pressante sud-americano. Si parla di Parodi, che è quanto Vasgiù avrebbe già assicurato per il sodalizio granata. Si parla di un centro-mediano alla possibilità di avere Umberto Tosi, il famoso giocatore brasiliano, ma la cosa al momento sembra piuttosto complicata, anche perchè il Torino dovrebbe, per disposizione federale, rinunciare a Buhts.

Pare che la Roma abbia fatto una importante offerta per l'acquisto di Bacci. Il desiderio della società giallorossa è attentamente considerato dalla direzione di via Allieri. Se Bacci dovesse trasferirsi nella Capitale, è assai probabile che i granata concludano l'acquisto di Gabetto, che pare non avere del Catania la mezz'ala Martelli. Ma sarebbe naturalmente un'altra cosa.

Alla Juventus si sta lavorando in tutta segretezza per acquistare il centro-mediano che possa completare la rosa dei campioni d'Italia. Si parla di Coppan, ma non si esclude che l'orientamento sia diretto verso il mercato sud-americano. Nella Juventus, per la partenza di Tozzi, che potrebbe essere disponibile per gli juventini, anche perchè la Lazio non potrà più tesserarlo avendo ormai ingaggiato Selmosson.

Si apprende infine che stanno per concludersi le trattative con la Spal per il passaggio al ferrarese del terzino Travia. Il valido difensore è stato richiesto anche dalla Lucchese. Una decisione dovrebbe averla in giornata.

I tennisti italiani in finale nella zona europea di Coppa Davis

Vinto anche il doppio contro gli inglesi a Birmingham

Birmingham, 15 luglio.

I tennisti italiani si sono conquistati oggi, con i campi di Edgbaston, il diritto di disputare la finale di Coppa Davis, zona europea, battendo gli inglesi anche nel doppio. Si è conducono ora per 3.0 e comunque vadano gli incontri della terza giornata, il risultato rimane ormai acquisito per i nostri colori.

La seconda giornata dell'incontro tennistico Italia-Inghilterra valevole per le semifinali del torneo di Coppa Davis, zona europea, era molto attesa da entrambi i contendenti. Dopo le due vittorie ottenute ieri i nostri rappresentanti avevano la possibilità di ottenere un nuovo successo di assicurarsi la vittoria definitiva, dal canto loro gli inglesi avevano ancora una speranza di raddrizzare le sorti della competizione e di rimettere in forse il risultato finale.

Per l'incontro di doppio l'Italia ha schierato in campo Nicola Pietrangeli e il lungo Orlando Sirola. l'Inghilterra, mettendo da parte gli anziani tennisti, ha puntato questa volta sui giovani, affidando la difesa dei suoi colori a Bobby Wilson e Michael Davies entrambi diciannovenni. Conosci della grave responsabilità che pesava su di loro, le due coppie al loro ingresso nel campo hanno dimostrato un certo nervosismo e nelle prime battute sentenziano a ritrovarsi. Gli inglesi erano i primi a riprendersi e a dominare in campo; con magnifici colpi di volata essi riuscirono a vincere il « game » su servizio di Sirola. Sarà indubbiamente vigorosamente essi riuscirono ad imporsi progressivamente tanto da vincere il « set » per 6-4.

Nel secondo set si assisteva alla riscossa degli italiani che tentavano di rimontare lo svantaggio; malgrado il caldo soffocante i quattro atleti in campo si impegnavano a fondo e davano vita alla fase più combattuta dell'incontro. Bobby e Davies opponevano una accanita resistenza all'ostinato impegno degli avversari e il risultato rimaneva a lungo incerto. Il « set » si risolveva in favore dei nostri rappresentanti soltanto alla fine di 20 giochi per 11-9.

Nel terzo « set » la resistenza dei tennisti inglesi cominciava a cedere, mentre prendeva quota il gioco degli italiani che ne hanno ormai in mano. La partita questa volta si risolveva dopo 14 giochi e la vittoria toccava ai tennisti azzurri per 6-6. Ma ormai la sorte dell'incontro erano decise, la superiorità degli italiani prendeva sempre maggior consistenza, mentre al contrario si affievolivano le forze di reazione degli inglesi. Il quarto « set » si svolgeva con evidente predominio dei nostri connazionali che questa volta ottenevano la vittoria dopo soli 9 giochi col punteggio di 6-3 e vincendo con questo anche l'incontro.

Gli italiani ora conducono per 3-0 e sono sicuri finalisti per la zona europea. I loro prossimi avversari saranno i vincitori dell'incontro Cile-Svezia attualmente in corso.

Domina il Milan e travolge il Goteborg: 9-2

Goteborg, 15 luglio.

Il Milan ha concluso la sua tournée in Svezia con una clamorosa vittoria, battendo il Goteborg per 9 a 2.

La squadra avedese che milita nella massima divisione nazionale, è stata letteralmente superata in tecnica dagli ospiti che chiudevano il primo tempo col punteggio di 4-1. Nel secondo tempo i rossoneri segnavano altre 5 reti contro una degli avversari.

Per l'occasione Jeppson, il cannoniere del Napoli, ha giocato col Goteborg, mentre Gren si è allineato col Milan.

Dodici ore di ansia a Aintree

Giunto in volo il cambio della macchina di Castellotti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 luglio.

(r. a.) Il Gran Premio di Gran Bretagna che si correrà domani a Aintree vicino a Liverpool è la prima grande corsa automobilistica internazionale che si svolga regolarmente secondo il calendario dopo il grave incidente di Le Mans. Le sorti della gara, dopo avere minutamente visitato il percorso, hanno dichiarato che esso offre tutte le garanzie richieste e hanno quindi approvato la gara. I tecnici della Mercedes, dopo una riflessione fatta per proprio conto hanno deciso la partecipazione della loro Casa.

Si troveranno perciò di nuovo di fronte le macchine non solo d'Italia, di Germania e di Francia in quest'occasione anche di Gran Bretagna. Le vetture inglesi, secondo i corrispondenti automobilistici dei giornali britannici, hanno questa volta possibilità di riuscire di quanto non abbiano consentito le macchine del R.A.C. che fino attualmente una corrida cominciata con un clamoroso errore al paio.

Durante le prove di allenamento, in condizioni di pista ideali, sono già stati battuti i records dei precedenti. Stirling Moss al volante di una Mercedes partirà in prima fila, avendo ottenuto il miglior tempo, con gli auguri del Pater, che amorevolmente tifa per l'inglese, almeno per quanto riguarda il pilota.

Le Ferrari hanno continuato oggi il loro allenamento di mezzogiorno, la macchina di Castellotti riuscì ancora a fare cambio nuoggiato. Poichè non vi era possibilità di sostituzione fra le Inghilterra, la fabbrica di Modena fu avvertita telefonicamente e si spedito immediatamente un nuovo cambio. Questo fu portato in macchina all'aeroporto di Milano e messo su un aereo diretto a Manchester.

Stamane, dodici ore dopo la telefonata e dopo un volo di 3000 chilometri, il nuovo cambio era giunto anche alle pratiche doganali eseguite per cortesia dei funzionari — arrivava a destinazione. E' stato applicato durante la mattinata e nel pomeriggio la macchina era di nuovo in pista per l'ultimo allenamento.

Una macchina si incendia durante le prove a Aosta

(r.) L'Aosta-Gran San Bernardo ha eseguito oggi le ultime febbrili battute organizzative che precedono le prove ufficiali di domani. Chiuse le iscrizioni con 73 nomi — partenti, il comitato dell'Automobile Club hanno provveduto alla sistemazione delle prove consentendo l'apparato di sicurezza, la pulizia della linea di partenza, il fronte all'ospedale Maurizione. Ne è stato protagonista lo svizzero Marcel Stern il quale, a bordo della sua Alfa Romeo, si è ripresentato sorpassato la piazza Roma-Aosta e stava imboccare a forte velocità la strada del San Bernardo, quando vedeva sprigionarsi improvvisamente dal motore alcune fiamme che aumentavano immediatamente. Una perdita di benzina o nello stesso tempo un autotrasportato dalla ruote, che avrebbe sfondato il serbatoio, avevano provocato l'incidente. Il pilota, con sangue freddo riusciva ad azionare i freni e ad arrestarsi.

Prontamente alcuni colleghi accorrevano, aiutandolo ad uscirne dalla macchina, mentre venivano avvertiti i vigili del fuoco. Questi riuscivano a spegnere gli ultimi residui d'incendio, ma la vettura era ormai irrimediabilmente distrutta.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Vittoria: LA PATTUGLIA DELLE GIUBBE ROSSE, di J. Selander. — Vecchio conoscenze quali i boy scouts e i « Cervo nero » ricompaiono in questo tecnicolor ambientato nel Canadà, al tempo in cui le « giubbe rosse » cioè il corpo di polizia britannico, vi tenevano l'ordine svolgendo una politica quanto più possibile conciliatrice nei riguardi delle pennute tribù indiane. Sospesa a un dito, al filo della fiducia che il mavio Cervo nero, a differenza dei guerrafondai Toro seduto, ripone nella lealtà degli occasuni, la pace è messa in pericolo dalla condotta furfantesca della « Giubba rossa » Andrew, che per avidità di denaro, ruba con la complicità di un inventariato, una partita di fucili di proprietà degli indiani, incolpando poi il complice quando questi ata per confessare il furto e addossando la colpa dei delitti all'innocente « Freccia rossa „ Curaso: « Sopra di noi il mare » John Millis, J. Gregson, D. Sinden, Iberia (Gran Festival Metro) « Follie di Zizzagò » technic, con W. Powell, L. Hale, E. Williams. **Maffei: « Les enfants du paradis** (Bambini perduti) » Pathe, parlato in italiano con Arletty, Barrault. **Metro-Cristallo** (freccia dei mondi). « La catena dell'odio » Hélène Rémy, Renato Baldini, Martin. 10.30. **Repos: « Trudita** (Missione Clostro) » Lucia Bosè, Gabriele Ferzetti, Giorgio Albertazzi, Brigitte Bardot **Giustinia** « Pattuglia dei giubbe rosse » col., J. Craig, R. Moreno.

Ariston (Rassegna estiva grandi film): « Orgoglio e pregiudizio » M.G.M., G. Garson, Olivier, Fl. 30 **Nazionale: « L'americano » Glenn Ford, F. Lovejoy, A. Lane, technicolor. Torino: « Un posto al sole » con Elizabeth Taylor. Alpert, ore 10.**

Alexandra: Buona notte avvocato. Alberto Sordi e Giulietta Masina. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via Bogino): « Controrapidissimo » technicolor, C. Gable, L. Turner, Mature **Capitol: « Fuoco di primavera » con** E. G. Robinson, F. Graver, Parker. **Vittoria: « Buona notte avvocato » Alberto Sordi e Giulietta Masina.** **Gioiello: « Storia di Ruth Morrell » tech. G. Cooper, L. Day, Ayla cond. Lido: « Prestiti » con Gina Lollobrigida, R. Montalban, B. St John.** **Nuovo (locale più frecce di Torino): « Scacco a Montecarlo » Audrey Hepburn, Gregory Peck, Gary Cooper ore 15.15 e 21.15.**

Massimo: « Prigioniera del Mahabharata » Storia di Ruth Leonard. Principe: « Fortezza dei tiranni » technicolor, Sommer, B. St John. **Statuto: « Prigioniera del Mahabharata » Storia di Ruth Leonard.**

Adriano (Sacchi 65): Missione suicidio » techn., T. Curtis, Murphy. **Alcione: « Sommerfield » Cinemascope technicolor, Stewart, Lancaster.** **Ivrea: Pistoni-Riesa 16.15-21.15 « Tempo di Roma » con Lia Amaldi, Nerbi, Gassman.**

La Perla: « Tesoro Rio Amazoni » technicolor, Granger, Mature. **Reginà: « Vicende di Bragelonne » Gerard, G. Marchal, D. Addams.**

Asti: chiuso per ferie. Riap. 27-7. **Cer: « Fucilieri del Bengala „ Newell, Ayres, Payne e Arlene Dahl.** **« Cardinale Lambertini », Ap. 10.** **Ciriè: « Catena senza scorno » Peter Lee Lawrence del falco » techn. Lea Salto « Per la vendetta » Ch. Bronson, Jeanne Crain, Jean Servais.** **S. Felice: « Miseria e nobiltà » a col., Tuto, Sandra Loren. Ap. 19.30.**

Cabrio (Da Verazzano 48): « Spavieri Nilo » Pampanini, Gassman, Alimento col. Grande Spettacolo. **G. Lollobrigida, Pascal, Vitt. min. Giardino: « Barone dei poveri » colori, G. Rondinella, G. André.** **S. Rocco: « Pirata del Golfo » tech., M. Chevalier, Delle Scale.** **Vittoria: « Pianeta le carne », techn., Turner, Granger, Vitt. m.**

Araldo: « Ad ovest di Zanzibar » Gilbert, Gardner, Hayward, Ap. 10 techn., James Stewart, G. Kelly. **Ariosto: « Tre Moschettieri » technic. Riv. Clabotto-Center.** **Cinema Sociale: « Sogno d'amore » cond. Rondinella, Kalina Ranieri.** **S. Rita: « Pirata del Golfo » tech., M. Chevalier, Delle Scale.** **Sabaudia: « Ad ovest di Zanzibar » Vivazzitto